

QUALI AIUTI PER UNA LOGISTICA VERDE?

GREEN LOGISTICS: si può FARE!


 Ricerche trasporti


■ Enrico Pastori, Giuseppe Galli, Alessandra Moizo*

Le misure che possono essere messe in atto, soprattutto a livello europeo, per favorire la diffusione di pratiche "verdi" nelle imprese. Direttive, incentivi, investimenti: una panoramica dei più significativi interventi attivabili



"La logistica come strumento per affrontare il cambiamento climatico". È questo il titolo dello studio condotto da TRT Trasporti e Territorio per la Commissione trasporti e turismo del Parlamento Europeo. Per passare dal dire al fare

Il tema delle emissioni di CO₂ occupa, come scritto in un precedente articolo, un ruolo centrale nell'ambito delle politiche europee e appare ora come il principale driver di iniziative che puntino a ridurre le emissioni. Le politiche istituzionali ai vari livelli (europeo, nazionale, regionale) hanno peraltro un ruolo fondamentale nel fornire indicazioni, prescrizioni, incentivi, orientamenti tali da determinare un comportamento virtuoso da parte delle aziende sul fronte della sostenibilità ambientale del business.

Gli strumenti a disposizione delle istituzioni sono molteplici e, in diversi casi, possono risultare incentivanti all'adozione di soluzioni più "verdi" da parte delle imprese.

Strumenti di regolamentazione

Gli strumenti di regolamentazione sono incentrati sui seguenti aspetti: i) controllo diretto delle emissioni o dei gas di scarico dei veicoli, ii) riduzione del consumo di carburante, iii) riduzione del chilometraggio dei veicoli, iv) diminuzione della congestione. I vantaggi fonda-

mentali degli strumenti normativi sono l'immediatezza e la relativa certezza del risultato legato al rispetto delle misure. Gli strumenti di regolamentazione inducono in ogni caso gli attori presenti sul mercato a modificare il proprio comportamento (per esempio, l'acquisto di veicoli più efficienti in termini di consumi, la diminuzione della velocità, l'ottimizzazione della gestione logistica, una diversa ripartizione modale).

Strumenti economici

Il trasporto impone costi alla società che, in genere, non trovano riscontro nei prezzi che gli utenti o gli operatori del settore pagano. La rigida applicazione del principio "chi inquina paga", con applicazione di pedaggi o extra costi, provocherebbe un aumento del carico fiscale totale sul trasporto merci ridistribuendolo tra i vari modi di trasporto. I relativi aumenti del costo del trasporto avrebbero impatto presumibilmente sulla domanda globale di trasporto merci a favore di uno spostamento verso modi più puliti. Poiché spetta ai governi nazionali la responsabi-

lità della tassazione dei trasporti, l'internalizzazione dei costi esterni di trasporto dovrebbe avvenire a livello nazionale conformemente alle norme internazionali concordate. Le sovvenzioni a favore dei trasporti hanno importanti effetti economici, sociali e ambientali e consentono di orientare la domanda verso modi di trasporto più sostenibile.

Strumenti tecnici

I progressi tecnologici sul fronte dell'efficienza dei veicoli sono importanti ed è possibile ottenere risultati significativi. Gli investimenti in R&S devono però essere seguiti da una strategia tesa all'introduzione sul mercato e al rafforzamento della competitività. Si dovrebbero studiare incentivi a favore di nuove tecnologie senza dimenticare di affrontare la questione delle tempistiche. Occorre anche determinare in quale misura i benefici conseguiti potrebbero essere compensati da un utilizzo maggiore imputabile a costi inferiori. L'UE può a questo proposito cercare di promuovere le best practices e sostenere lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per una logistica più

verde. In termini di infrastrutture, l'UE ha già promosso lo sviluppo di reti: ferrovia e vie navigabili interne hanno grandemente beneficiato della politica dell'UE riuscendo a superare rilevanti ostacoli, quale l'interoperabilità. L'idea, lanciata di recente, relativa ai "corridoi verdi" potrebbe essere applicata in reti integrate dove la comodità, per esempio, potrebbe sortire risultati positivi e pratiche più ecosostenibili potrebbero trovare applicazione.

Strumenti di sensibilizzazione

Il comportamento dei soggetti coinvolti a qualsiasi livello nel settore dei trasporti, dal direttore dell'unità logistica al guidatore, può essere modificato, e migliorato, grazie ad azioni di accrescimento di consapevolezza sul tema della "green logistics". A livello istituzionale, si può ipotizzare di condurre azioni di sensibilizzazione e attività in rete nel settore dei trasporti, promuovere lo scambio di esperienze tra parti interessate e assistere le imprese che adottano soluzioni di gestione di trasporti sostenibili a favore di una logistica verde.

Una maggiore consapevolezza può portare a scelte più responsabili e creare un clima di dialogo aperto e fiducia tra esperti e responsabili decisionali, da un lato, e società e operatori logistici, dall'altro.

Dove e come si può cambiare davvero?

Il ruolo delle istituzioni nel favorire la diffusione di una logistica verde nelle imprese, esplicabile, come visto, tramite diversi strumenti, può assumere differenti valenze in funzione delle otto aree rispetto alle quali le imprese decidono di intervenire (in proposito, si rinvia al precedente articolo pubblicato su questa rivista).

Organizzazione della supply chain

Alcune misure potrebbero essere finalizzate a incentivare investimenti in ICT necessari per l'ottimizzazione dei percorsi nonché per la gestione dei dati. Gli incentivi e le misure fiscali, nonché gli strumenti di regolamentazione, potrebbero inoltre premiare le imprese che investono nella reverse logistics.



Le politiche istituzionali hanno un ruolo fondamentale nel fornire incentivi tali da determinare un comportamento virtuoso da parte delle aziende sul fronte della sostenibilità ambientale del business, ma è la combinazione pubblico-privato l'unica vincente

Razionalizzazione di prodotto e imballaggio

Le misure di razionalizzazione di prodotto e imballaggio richiedono l'intervento delle imprese principalmente nel campo della R&S. Le istituzioni possono introdurre incentivi e programmi che premiano le imprese che hanno ridotto la domanda di trasporti investendo in soluzioni di razionalizzazione dell'imballaggio.

Utilizzo dei veicoli

Per quanto riguarda le misure relative all'utilizzo dei veicoli, le istituzioni possono introdurre incentivi a favore di investimenti collaborativi tra imprese finalizzati a sviluppare soluzioni di co-loading e cicli dell'ordine più efficienti. Sul fronte regolatorio, sarebbero auspicabili interventi a livello locale (per esempio, ottimizzazione dei tassi di carico dei veicoli diretti nei centri urbani), preferibilmente con una regia comune a scala più ampia (ad esempio, a livello regionale), che consenta di uniformare gli interventi in un medesimo ambito territoriale.

Efficienza nei consumi tramite il comportamento del guidatore

Le azioni incentrate sul comportamento del guidatore sono collegate alla possibilità di promuovere e

incentivare buone pratiche da parte di imprese private e fornitori di logistica. Occorre anche introdurre programmi di comunicazione per incoraggiare aziende e guidatori ad adottare stili di guida tipo ecodriving con conseguenti vantaggi ambientali e di riduzione dei costi. Le iniziative legislative europee consentono di dare una più ampia diffusione a tali best practices, incoraggiando le

"GREEN LOGISTICS": GLI STRUMENTI PER AIUTARE LE IMPRESE

Tipologia	Strumenti	Impatti
Strumenti di regolamentazione	Direttive, regolamenti, leggi	Governi, amministrazioni, comportamento degli operatori del mercato
Strumenti economici	Sussidi, incentivi, tassazione	Le sovvenzioni ai trasporti incidono sull'ambiente: i) influenzando le prestazioni ambientali dei veicoli; ii) ripercuotendosi sulle modalità di gestione dei trasporti; iii) incoraggiando il trasferimento modale dalla strada a modi di trasporto più ecocompatibili; iv) riducendo la domanda di trasporto
Strumenti tecnici	Ricerca e sviluppo, infrastrutture, efficienza dei veicoli	Territorio; costruttori di veicoli; fornitori di servizi di trasporto e di logistica
Strumenti di sensibilizzazione	Comunicazione	Utenti, operatori logistici, autisti

imprese a svilupparle e a beneficiare anche della diminuzione dei costi.

Innovazione tecnologica

Le innovazioni tecnologiche dipendono in gran parte dagli investimenti dei produttori di veicoli, che possono però essere incentivati significativamente da programmi di ricerca cofinanziati a livello europeo e nazionale. Quindi, finanziamenti in ricerca e sviluppo, investimenti diretti in avanzati progetti di ricerca, sponsorizzazione di progetti innovativi costituiscono, insieme ad efficaci interventi di regolazione

(ad esempio, innalzamento degli standard da rispettare sul fronte delle emissioni), un'importante spinta al miglioramento.

Cambiamento modale

Poiché lo spostamento verso modi di trasporto più ambientalmente compatibili (in particolare, ferrovia e vie navigabili) determina, soprattutto a livello iniziale, un significativo sforzo economico-organizzativo da parte delle imprese, le istituzioni possono incoraggiare tali scelte tramite interventi sul fronte dei progetti di ricerca (ad esempio, il programma Marco Polo) o mediante strumenti economici (incentivi, vantaggi fiscali) finalizzati a premiare le imprese che si orientano verso modalità di trasporto più "verdi".

Iniziativa sul fronte della comunicazione

Le iniziative di formazione e comunicazione (sia interne che esterne all'azienda) sul tema della "green logistics" rivestono un grande potenziale, in quanto permettono, da un lato, la diffusione e la conoscenza delle best practices che si stanno attuando e, dall'altro, favoriscono una maggiore sensibilizzazione sul tema. Il numero di politiche commerciali orientate all'ambiente sta crescendo a ritmo sostenuto. La comunicazione è un elemento imprescindibile per sensibilizzare imprese e consumatori. Assume rilevanza anche la definizione di criteri omogenei per certificare il

"carbon footprint", quale ulteriore messaggio qualificante nel rapporto impresa-consumatore.

Misure di compensazione

Le misure di compensazione, in particolare gli interventi per la realizzazione di edifici ecosostenibili, non sono strettamente collegate a iniziative nel campo della logistica ma possono essere ricondotte a un impegno generale da parte dell'impresa privata intenzionata ad attuare una politica verde completamente integrata.

Le misure adottabili in concreto

Di seguito si propongono le più promettenti politiche di intervento che possono essere attuate a livello istituzionale per favorire la diffusione della "green logistics" in modo più pervasivo tra le imprese.

Strumenti di regolamentazione

- Sostenere la standardizzazione di metodi di calcolo del "carbon footprint". Una volta calcolato, quest'ultimo può essere impiegato come strumento per formulare politiche di riduzione mirate.
- Promuovere e incoraggiare accordi volontari e partenariati tra operatori (ad esempio analogamente al programma statunitense SmartWay dell'EPA). È stato dimostrato che i casi più efficaci sono quelli guidati da operatori privati che accettano anche

**Green logistics:
gli approfondimenti di TRT**

"La logistica come strumento per affrontare il cambiamento climatico". È questo il titolo dello studio condotto da TRT Trasporti e Territorio per la Commissione trasporti e turismo del Parlamento Europeo. Il documento, ora disponibile sul sito del Parlamento Europeo, <http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/studies/download.do?language=en&file=30411> fornisce un contributo approfondito alle possibili iniziative che possono essere intraprese in ambito logistico per affrontare il cambiamento climatico. La parte dello studio dedicata alle migliori iniziative attuabili dalle imprese è stata illustrata nel dettaglio in un precedente articolo, attraverso una classificazione che sintetizza le opportunità più interessanti per le aziende e tramite l'analisi delle più significative "best practices". Il presente articolo sottolinea invece come le istituzioni possano svolgere un ruolo significativo, promuovendo e sostenendo le diverse iniziative, attraverso incentivi o interventi di regolamentazione, finanziamento alla ricerca e sviluppo, ecc. La parte finale e propositiva dello studio individua quindi una serie di misure che pubblico e privato possono mettere in campo per contenere gli effetti delle emissioni inquinanti.

Diamo una mano alla vostra logistica

Coselog
Via Lisbona, 10
35.129 Padova (PD)
Tel. +39/049/8172100
Cell. +39/049/8172103
E-mail info@coselog.com

DEPOSITI

LOGISTICA

HANDLING

TRASPORTI

Coselog
Advanced Logistics & S.p.a.
Global Outsourcing

cambiamenti radicali nella loro gestione della rete logistica.

- Definire pacchetti programmatici per potenziare gli effetti delle singole misure.

Oltre alle norme per i veicoli, anche altre misure tese a migliorare i parametri di prestazione della logistica (per esempio, fattori di carico, viaggi a vuoto) incentiverebbero l'utilizzo di veicoli efficienti nei consumi e l'impiego ottimale dei veicoli. Poiché le norme in materia di prestazioni sono difficili da imporre, gli accordi e i partenariati volontari con specifici obiettivi di efficienza e l'impegno di operatori privati sono fattori fondamentali per ottenere la riduzione delle emissioni di CO₂.

Politiche economiche

- Estendere l'esperienza del progetto Marco Polo e delle autostrade del mare a iniziative in ambito nazionale. Finora, la promozione del progetto Marco Polo ha riguardato iniziative transfrontaliere. Sono molti i casi di trasporto merci nazionale in cui il sostegno economico può risultare decisivo.
- Differenziare le tasse sui veicoli per promuovere l'uso di veicoli efficienti in termini di consumo e applicare pedaggi stradali sulla



Le azioni incentrate sul comportamento del guidatore sono collegate alla possibilità di promuovere e incentivare buone pratiche da parte di imprese private e fornitori di logistica a tutto vantaggio di sicurezza e ambiente

base dell'approccio che prevede l'internalizzazione dei costi esterni di trasporto. Nel caso di modi di trasporto diversi da quello stradale, si potrebbero proporre diritti portuali e aeroportuali differenziati, sebbene tali oneri rappresentino una quota relativamente piccola del costo complessivo del trasporto.

- Promuovere sistemi di tariffazione delle strade nelle aree urbane per ottimizzare i fattori di carico e gli spostamenti, sebbene in genere i benefici si rilevino soprattutto sul

fronte del miglioramento della qualità dell'aria e della riduzione della congestione.

- Introdurre una tassazione del carburante (carbon tax) e/o sistemi di scambio delle quote di emissione. Esistono problemi giuridici e pratici connessi all'applicazione nel trasporto aereo e in quello marittimo, ma i sistemi di scambio delle quote di emissione possono offrire una strategia efficace, il cui impatto dipende molto dalla struttura del sistema e dai settori contemplati.

Soluzioni tecniche

- Attuare politiche di gestione del traffico (per esempio, tramite una migliore pianificazione dei percorsi e una riduzione della congestione su percorsi efficienti in termini di consumi) a vantaggio di modi di trasporto ecocompatibili favorendo una circolazione dei veicoli a velocità costanti.
- Imporre limiti inferiori di velocità per quasi tutti i modi di trasporto (con l'eventuale eccezione del trasporto aereo), apportando benefici sotto il profilo della qualità dell'aria, del rumore, del consumo energetico e della sicurezza. Il principale ostacolo a questo tipo di politica sembra l'accettazione da parte degli utenti e, soprattutto nel caso del trasporto marittimo, il potenziale impatto economico negativo.
- Incentivare attività di ricerca e sviluppo da parte dell'industria sul fronte del progresso tecnologico e per conseguire migliori livelli di efficienza energetica.

Azioni di sensibilizzazione

- Fornire informazioni e promuovere campagne di sensibilizzazione. Occorre osservare che, nel lungo periodo, le campagne di sensibilizzazione dovranno essere accompagnate da una serie

di strumenti che consentano di misurare i benefici conseguiti in termini di riduzione delle emissioni di CO₂.

- Suddividere la responsabilità dell'informazione e delle campagne di sensibilizzazione tra i vari livelli di governo a seconda dei messaggi chiave. In ogni caso, il sostegno della UE e dei governi nazionali in termini di best practices è imprescindibile.
- Promuovere sistemi di guida ecocompatibile nell'ambito di un pacchetto di apprendimento rivolto ai guidatori.

Il concetto di eco-driving assume una valenza sempre maggiore alla luce dei nuovi veicoli tecnologicamente avanzati: l'attuale generazione di veicoli ibridi già utilizza cambi automatici, recupera l'energia frenante ed evita inutili giri del motore. In futuro, il controllo della pressione degli pneumatici per avvertire automaticamente i conducenti dell'eventuale necessità di intervenire al riguardo (o per gonfiarli automaticamente) diventerà obbligatorio. Incombe sulla UE e sui governi nazionali la responsabilità di promuovere attività di eco-driving. ■

*TRT Trasporti e Territorio

Efficienza logistica, vantaggio Automhatico.

Automha: il system solution provider per la gestione completa dell'automazione interna.
Automha offre soluzioni globali per semplificare le attività ed aumentare il potenziale produttivo della vostra azienda attraverso l'analisi, la progettazione e la realizzazione di sistemi integrati ad alta tecnologia.

> Magazzini automatici con trasloelevatori > Magazzini automatici miniload per picking
> Magazzini verticali > Sistemi di handling > Veicoli a guida automatica > Autosat > Robotica > Revamping

AUTOMHA srl via Emilia, 6 24052 Azzano San Paolo (Bg) - ITALY - Tel. +39 035 4526001 Fax +39 035 4526050 automha@automha.it www.automha.it
AUTOMHA Australia Pty Ltd PO Box 8231, Woolloongabba QLD 4102 - AUSTRALIA - Tel. +61 (07) 3399 2525 www.automha-australia.com

AUTOMHA®
automatic material handling